

Lugano batte all'asta la proprietà ex Pernsch

Lunedì la vendita della vecchia sede degli esploratori da tempo accasati a Cornaredo

Avete due milioncini sotto il materasso? Lunedì prossimo fate un salto a Palazzo Civico. Alle 11 nella sala del Consiglio comunale sarà infatti battuta all'asta la proprietà ex Pernsch in via Zoppi 5 (una laterale della Salita dei Frati) a Lugano. Per portarsi a casa la Villa (la cui fatiscenza è risarcita dalla posizione strepitosa) e i 1079 m² di terreno circostante occorrono almeno 1,6 milioni di franchi. Questa la prima offerta scandita da un battitore d'eccezione, il vicesindaco **Erasmus Pelli**, che tra parentesi abita a due passi.

La particella 938 Rfd rientra tra i beni della Città senza un fine specifico d'utilizzo. Da qui, anche per via del deperimento dell'edificio, la decisione di metterlo in vendita con un bando pubblico. È già avvenuto altre tre volte nel recente passato (con la dépendence dell'ex al-

bergo Boldt a Castagnola, quindi con parte dell'ex albergo Palace e con un'altra proprietà a Davesco-Soragno), e in due casi la Città ha spuntato un prezzo superiore al piede d'asta.

A rendere appetibile il tutto c'è la possibilità di demolire. Non si tratta però della classica villetta gettata nelle fauci dei palazzinari. I vincoli esistenti – la proprietà rientra in una zona di nucleo tradizionale R3 con un bonus del 10% in caso di abitazione primaria – scongiurano danni.

Infatti il costruttore dovrà rispettare un'altezza massima di 10,5 metri, con un arretramento di almeno 5 metri da via Zoppi e di 10 metri dal bosco, e un indice dello 0,6. Fattori rassicuranti, anche per Pelli: «Non c'è rischio di sfruttamento fuori controllo – ribadisce il vicesindaco.

Per il quale «*semmai sarebbe pericoloso non porre freno all'attuale degrado. Disabitato com'è ora, l'edificio potrebbe attirare malintenzionati*».

Gli ultimi a mantenere vivo lo stabile sono stati gli esploratori dell'Aget Lugano (ora Scout Lugano 1915). Da decenni in via Zoppi 5 avevano la sede storica, «*e c'è un po' di malinconia nel darle l'addio definitivo. Ma è una morte preceduta da una lunga agonia. Da tempo ormai la sede principale è quella di Cornaredo, di fronte al Centro Coop*» ci dice il presidente del comitato **Thomas Arn**. Che poi, parlando di aste, rilancia: «*Speriamo che la Città riconosca l'importanza dello scoutismo e ci dia in futuro una mano, visto che il contratto in comodato per l'attuale sede scade nel 2014*». Sta al Municipio battere un colpo.



In via Zoppi vicino ai Frati

T.I. PRESS